

PINO DI LUCCIO SJ*

Presentazione

1. Un'occasione di dialogo

Questo numero speciale di *Rassegna di teologia*, pubblicato a motivo della partecipazione di papa Francesco al Convegno organizzato nella Sezione San Luigi su «La teologia dopo *Veritatis gaudium* nel contesto del Mediterraneo», costituisce un'occasione per condividere riflessioni – come in un dialogo – sulla tematica del Convegno. Nel Proemio della *Veritatis gaudium* – la Costituzione apostolica circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche – papa Francesco afferma che la teologia e gli studi ecclesiastici si rinnovano con l'introduzione intellettuale, spirituale ed esperienziale nel cuore del *kerygma*, per mezzo del lavoro interdisciplinare e in rete nonché per mezzo del dialogo. Vorrei qui ricordare, al fine di nutrire il dialogo con l'ispirazione evangelica, alcune caratteristiche di uno tra i tanti dialoghi menzionati nei racconti dei Vangeli, quello del cieco nato coi farisei e con Gesù (*Gv* 9,1-41). In questo racconto vengono menzionati alcuni ostacoli al dialogo. La dinamica del loro superamento, così come è presentata nel racconto evangelico, può indicare le caratteristiche di una teologia contestuale che si rinnova con l'introduzione nel cuore del *kerygma*, secondo i criteri che papa Francesco espone nel Proemio della Costituzione apostolica circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche.

2. Alcune difficoltà del dialogo

Un primo ostacolo al dialogo nel racconto della guarigione del cieco nato è l'assolutizzazione di rigide interpretazioni della legge, senza tenere conto dei contesti e delle situazioni concrete in cui possono trovarsi le persone in difficoltà. Dopo la guarigione del cieco nato, i farisei interro-

* Docente di Sacra Scrittura e Decano della Sezione San Luigi della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Napoli